

La politica

Il M5S: pioggia di milioni in città il merito è nostro

«In soli quattro mesi di attività prima della sfiducia abbiamo salvato i fondi Pics che rischiavamo di perdere»

LA POLEMICA «Prima di noi c'era solo un elenco di buone intenzioni. Abbiamo salvato i 18 milioni dei Pics in soli 4 mesi, appena prima della sfiducia». Gli ex assessori della giunta Ciampi, Carmine de Angelis (Fondi europei) e Rita Sciscio (Urbanistica e Lavori pubblici), rivendicano con forza il risultato che, martedì prossimo, verrà centrato in Regione dal commissario, Giuseppe Priolo, per l'occasione al fianco del governatore, Vincenzo De Luca. Avellino otterrà, infatti, la delega per la realizzazione del «Programma integrato città sostenibile», che vale una pioggia di milioni da spendere essenzialmente su 3 linee di intervento: efficientamento energetico delle aree est e ovest di Avellino, da viale Italia a via Tedesco, riqualificazione degli spazi sociali (Prefabbricati di Valle, Dogana, Centro Autismo, e rilancio del centro storico, dal «Victor Hugo» alla Fontana di Bellerofonte, con ulteriori interventi mirati per la ripresa delle attività produttive.

Se l'ex giunta Foti già ascrive a sé i meriti dell'operazione, Carmine De Angelis è tranchant: «Qui non c'è da speculare sui fondi comunitari. Non può farlo nemmeno la Regione, che è in ritardo sulla spesa. La giunta Foti ricorda - aveva approvato solo un documento strategico che elencava una serie di buoni propositi. Siamo stati noi ad approvare i progetti in giunta, inserendoli nel quadro economico dell'ente. Altrimenti erano solo carta straccia». De Angelis non fa sconti: «Il tutto sottolinea - in soli 4 mesi». L'ex assessore, oggi sindaco di Chiusano, però, avverte: «Questa è una vittoria per la città e non ci sono medaglie da appuntarsi. Solo un duro lavoro da fare, perché resta da approvare l'accordo di programma. Altro che strumentalizzazioni». Stesso registro per Rita Sciscio. L'ex assessore all'Urbanistica ed ai Lavori pubblici si dice «amareggiata». «Capisco che siamo in campagna elettorale, ma bisognerebbe invece sottolineare il lavoro sinergico svolto dai tecnici dei settori competenti, in tempi strettissimi. Io e De Angelis accusa - non abbiamo trovato niente, solo una lista della spesa.

I progetti preliminari non erano assolutamente approntati». Ad approvarli, infatti, è stato l'esecutivo Ciampi alla vigilia della sfiducia: «E' stata una durissima corsa contro il tempo ricorda che ha consentito alla città di non perdere i fondi». Affermazioni, queste, che l'intera ex giunta Cinque Stelle condivide in un durissimo comunicato: «Vogliamo ricordare, prima di tutto a noi stessi e poi ai tanti, troppi smemorati, che senza il nostro impegno costante, oggi questo risultato non sarebbe stato mai raggiunto. Senza la delibera, tutto sarebbe rimasto lettera morta».



<-- Segue

Alla vigilia della campagna elettorale per le amministrative, la contrapposizione è automatica. Nel frattempo, un' altra ambiziosa misura, nata sotto l' amministrazione Foti e proseguita con Ciampi, è stata sbloccata ieri dall' amministrazione retta dal commissario Giuseppe Priolo. Si tratta dell' housing sociale di Picarelli, che vale ben 9 milioni di euro. La commissione di gara, infatti, ha potuto procedere all' affidamento provvisorio dell' appalto al consorzio stabile «Medil» di Benevento. In base al project financing dell' opera, il quartiere della periferia avellinese vedrà sorgere ex novo 3 fabbricati, che conterranno 9 alloggi di edilizia residenziale pubblica, 7 di edilizia sociale e 29 di edilizia convenzionata. Previsto, inoltre, un «Sistema-servizi», per l' integrazione e la socializzazione dei residenti. In particolare, verranno costruiti un centro socio-educativo per minori, laboratori formativi per l' inserimento lavorativo dei giovani, un cineforum, orti sociali, percorsi pedonali e piste ciclabili.

Secondo le stime dell' amministrazione, entro un paio di mesi, si potrà partire con il grande cantiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Flavio Coppola